

# LA CIVETTA

GIORNALINO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI  
MOIMACCO

MAGGIO/GIUGNO

2016



L'orto della scuola

*Cari lettori,  
questo è l'ultimo numero de "La Civetta" di  
questo anno scolastico.  
Vi ringraziamo per averci seguito, mese dopo  
mese, di aver letto i nostri articoli e di aver  
condiviso un tratto di strada del grande viaggio  
che stiamo percorrendo per conquistare il nostro  
futuro.  
Buona Estate a tutti voi!  
La redazione "I Tuffetti" e la maestra Anna*

## NEWS DALL'ORTO SCOLASTICO

### Ortolani appassionati

E' fiorita la prima zucchini nell'orto della scuola!

L'aspettavano trepidanti gli alunni di classe prima che si prendono cura quotidianamente delle piante seminate qualche settimana fa.

Passione e gran divertimento ci mettono i piccoli che dedicano il tempo della ricreazione ad estirpare erbacce e innaffiare le piantine o rinnovare e livellare il terriccio. E l'orto li ricambia con i suoi frutti: anche i fagioli stanno dando soddisfazione con i loro fiori violetti e i primi piccoli baccelli appena formati. Per non parlare dell'insalata che è stata raccolta più volte e continua a crescere croccante e gustosa per il piacere di tutti.

Qualche bruco, invece, sta sforacchiando di nascosto le foglie dei girasoli ...

Ma prima o poi si riuscirà a scovarlo e a farlo traslocare... altrove!

## GITA ALLA FATTORIA



Il 5 maggio siamo andati alla fattoria degli asinelli di Mels di Colloredo.

Ci è piaciuto molto osservare e spazzolare questi animali così sensibili e attenti a tutto ciò che accade intorno.

Essi ci hanno accompagnato in passeggiata portando tutti i nostri zaini.

Noi li abbiamo ringraziati con carezze e abbracci.

Cercheremo di imparare da loro a guardarci intorno e ascoltare di più.

Vogliamo diventare un po' asinelli anche noi! IIIHOOOOH....!!

*Classi prime*



*I bambini imparano ad accudire gli asinelli*

## LABORATORIO DI TESSITURA

Nel mese di maggio, durante un laboratorio, abbiamo provato ad imitare un'attività artigianale del neolitico: la tessitura.

Abbiamo costruito un telaio di cartone e, usando fili di lana e cotone, abbiamo tessuto una pezza colorata. All'inizio dell'attività avevamo delle difficoltà nel passare in modo corretto i fili della trama tra quelli dell'ordito, ma le abbiamo superate con perseveranza e passione. Alla fine siamo diventati degli esperti tessitori: ora, ordito e trama non hanno più segreti per noi! Abbiamo realizzato: sciarpine, braccialetti, scaldaccolli, mini coperte...

Questo laboratorio è stato faticoso, ma allo stesso tempo divertente e ci ha riempiti d'orgoglio per essere riusciti a completare il nostro manufatto.

*Classe terza*



# IL SAGGIO DI MUSICA

Il 27 Maggio 2016 era il giorno del mio saggio di musica con la scuola, ero agitata, quasi non riuscivo a parlare, ero contenta e non vedevo l'ora di cominciare. Quando siamo arrivati all'Auditorium di Remanzacco, appena aperto il cancello ho visto un grande prato dove gli alunni



*Gli alunni durante il saggio di musica*

di tutte le classi si erano radunati; indossavano come me, una maglietta bianca e jeans blu. Noi bambini dopo una mezz'oretta siamo andati nel teatro per le prove e quando siamo stati pronti, abbiamo fatto entrare i genitori. Tutti erano agitati persino Sara, la maestra di musica. Era bellissima aveva i capelli tutti raccolti in una coda, portava una maglia tutta colorata e una lunga gonna svolazzante: per noi quel giorno lei era una regina! Visto che erano entrati i genitori, abbiamo finalmente iniziato lo spettacolo. Per primi la 3<sup>a</sup> e la 2<sup>a</sup> hanno cantato "Il cerchio della vita". Dopo è stata la volta delle prime con la canzone "Il domani", finita la canzone c' eravamo noi con "Ti bastano poche briciole". La nostra canzone, secondo me, era la più allegra e la più divertente. Dopo di noi c' è stata la classe 5<sup>a</sup> con la canzone " Non voglio crescere più " anche quella era bella e le parole dicevano in modo deciso che non volevano crescere più. Finite le canzoni di ogni classe, abbiamo

cantato quelle di tutti i bambini della scuola, come " Imagine", " Da grande " e infine " Lo scriverò nel vento". Questa ultima canzone l'abbiamo cantata sparsi in mezzo ai genitori: era bellissimo farsi ammirare da tutti!!

Finito il saggio tutti, come missili, siamo andati fuori verso il tavolo del rinfresco dove i nostri genitori avevano preparato molte cose buone. A questo punto la tensione è svanita ed è rimasta la soddisfazione che tutta la fatica fatta ha dato ottimi risultati.

*Valeria classe quarta*



*La maestra Sara*

## I FENICI LI ABBIAMO STUDIATI COSI'....

L'ultima civiltà di storia che abbiamo studiato era quella dei Fenici.

Per studiarli abbiamo deciso di dividerci a gruppi: un gruppo ha lavorato sulle merci che venivano trasportate attraversando il mar Mediterraneo, arrivando fino alle coste del mar Nero e nell' oceano Atlantico; poi un gruppo ha ricercato notizie sul cedro del Libano, il cui legno serviva per la costruzione delle navi, un altro ancora ha ricercato e studiato come venivano costruite le imbarcazioni, l' ultimo gruppo ha approfondito le notizie sulla porpora che veniva estratta dal murice.

Dalle informazioni in nostro possesso abbiamo ricavato mappe e testi per poi passare alla parte operativa che prevedeva di costruire una storia che raccontava, attraverso dei personaggi da noi costruiti, l'argomento studiato da ogni gruppo. Abbiamo quindi disegnato su carta velina colorata, i personaggi e gli oggetti per raccontare gli argomenti studiati. A questo punto abbiamo utilizzato la lavagna luminosa per proiettare le ombre su uno sfondo mentre raccontavamo ciò che avevamo imparato.

Al termine la maestra ha ripreso il lavoro di tutti i gruppi, per noi alunni è stato il lavoro più simpatico di tutto l'anno e vi assicuriamo che dei Fenici sappiamo tutto.



*La storia dei Fenici raccontata dagli alunni*

*Classe quarta*

---

## 2 GIUGNO: PERCHÈ SI FA FESTA?

Il 2 giugno 1946 nacque la Repubblica italiana e ogni anno si festeggia il suo compleanno, quest'anno compie 70 anni!

La Repubblica è fondata sulla costituzione, un documento che stabilisce regole e valori fondamentali del nostro paese.



La stella Venere, che nella mitologia guidò Enea da Troia alle coste italiane, è stata la tradizionale rappresentazione simbolica dell'Italia dal 1800.

L'ulivo rappresenta la volontà di pace della nazione.

La quercia simboleggia la forza e la dignità del popolo

italiano. La ruota dentata è il simbolo del lavoro su cui è fondata la Repubblica.

*Classe terza*

## IL MERAVIGLIOSO MAGO DI OZ

Durante questo anno scolastico la maestra ci ha letto un libro "Il meraviglioso mago di Oz", l'autore è L. Frank Baum, è una fiaba ambientata negli Stati Uniti. Nel libro viene narrata la storia di Dorothy, una bambina che, a causa di un ciclone, si trova catapultata in uno strano regno insieme al suo cagnolino Toto. La bambina incontra tre personaggi bizzari: il boscaiolo di latta, il leone pauroso e lo spaventapasseri. Insieme la comitiva si mette in cammino per la Città di Smeraldo, ognuno con un desiderio da esprimere al grande e potente Oz.

Il boscaiolo vuole avere un cuore, lo spaventapasseri un cervello, il leone il coraggio e Dorothy, invece, desidera tornare nel Kansas per riabbracciare gli zii. Ma il misterioso Oz saprà esaudirli?

In questa fiaba viene messa in evidenza la forza dell'amicizia e della collaborazione e l'importanza della fiducia nelle proprie capacità.

A noi è piaciuta moltissimo e vi suggeriamo di leggerla durante l'estate.



*Dorothy e i suoi compagni di viaggio*

*Classe terza*



---

## Aspettando Landskron...ci prepariamo!

Classi prime.



Il 12 maggio e' venuto a trovarci il papà di Leonardo che, in occasione della prossima gita a Landskron , e' venuto a raccontare a noi bambini delle classi prime un po' di curiosità sugli uccelli rapaci e sulla falconeria.

La falconeria e' l'arte di addestrare rapaci e far sì che questi caccino per l' uomo. Questa arte e' nata in Mongolia 4000 anni fa...2000 anni prima che nascesse Cristo, ed è stata portata qui in Italia proprio in Friuli dai Longobardi. È stato proprio un loro re, il re Rotari a emanare un editto (una legge) che spiegava come dovevano essere usati i rapaci.

Il papà di Leo ci ha spiegato che per addestrare un falco occorre almeno un'ora al giorno di addestramento per un anno intero prima di poterlo portare fuori a cacciare.

Ai rapaci addestrati fanno indossare un caschetto sulla testa perché se dovessero vedere una possibile preda scapperebbero per andare a prenderla ma poi non saprebbero tornare a casa.

In base al tipo di rapace addestrato si possono cacciare diversi animali: lepri, volpi, stambecchi..

Infatti mentre un falco pesa 1 chilo ..quanto due bottiglie d'acqua da mezzo litro e può addirittura cacciare una gazzella, l'aquila che è alta tre bottiglie d'acqua e pesa 4 chili può cacciare la volpe, lo stambecco o persino il lupo.

Noi ci siamo chiesti come fa un uccello così piccolo a cacciare un animale più grande di lui!

Il papà di Leo ci ha allora spiegato che il falco pellegrino vede una lepre in lontananza da un'altezza di 30 scuole messe una sopra l'altra. Quando la vede lui scende in picchiata e trasferisce tutta la velocità del volo nella forza degli artigli che usa per catturare la sua preda..e la cattura con una precisione simile a quella di un radar.

Il falco pellegrino e' davvero fortissimo quando caccia perché mette tutta la sua forza negli artigli quando scende in picchiata e..noi non lo sapevamo..ma il falco pellegrino e' l'animale più veloce della terra infatti vola ad una velocità di 325 km all' ora, in una bella giornata di sole raggiunge anche i 380 km orari. Il falco pellegrino e' tre volte più veloce del ghepardo.

Non tutti i rapaci i rapaci cacciano allo stesso modo, infatti l' aquila parte da un'altezza più bassa per prendere la sua preda, mentre il gheppio e' conosciuto per il suo modo di cacciare chiamato "il volo dello spirito santo" : aspetta la sua preda stando fermo in alto in volo per poi partire in picchiata.

I rapaci vengono addestrati anche per essere utilizzati negli aeroporti perché spesso i gabbiani volano vicino agli aerei e possono causare gravi incidenti, mentre facendo volare il falco sacro prima di far decollare un aereo i gabbiani si allontanano e si evitano gli incidenti.

Il papà di Leo prima di salutarci si è anche raccomandato con noi dicendo che se dovessimo trovare un falco ferito dobbiamo avvolgerlo in una maglia o un panno e chiamare il numero 1518 della Guardia Forestale dello Stato, la quale poi potrà portare il falco ferito nell' ospedale dei rapaci che qui in Friuli si trova sul parco delle Dolomiti.

Un ringraziamento speciale al papà di Leo da tutti noi bambini delle classi prime!

## LA GITA IN AUSTRIA

Anche quest'anno e precisamente il 6 giugno le maestre hanno organizzato una gita d'istruzione per tutti noi bambini della scuola di Moimacco.

Il percorso in corriera è stato abbastanza lungo (anche se tra chiacchiere e giochi noi non ce ne siamo accorti!) ma ne valeva veramente la pena perchè siamo andati fino in Austria alla rocca di Landskron vicino a Villach.

Il castello, dalla forma particolarmente imponente, risalente al XIV secolo si trova su un'altura che abbiamo raggiunto dopo circa 15 minuti di sentiero tutto in salita. Una volta arrivati in cima però la vista panoramica della città di Villach e dei suoi dintorni ci ha fatto dimenticare la fatica appena affrontata. La principale attrazione della rocca non è il castello in sè ma la presenza di un centro di allevamento e addestramento di rapaci. Durante la visita infatti abbiamo ammirato uccelli come aquile, grifoni, falchi, gufi, astori, gheppi, nibbi e corvi imperiali nelle gabbie e poi abbiamo assistito ad un emozionante spettacolo di falconeria in un'arena esterna. Durante le esibizioni, mentre i rapaci volavano liberi sfiorando le nostre teste con una velocità e grazia incredibile, suscitando la nostra ammirazione, un'addestratrice ci ha raccontato la storia, le abitudini e i



*L'arrivo alla rocca*



*Un momento dello spettacolo*

comportamenti di questi affascinanti animali. È stata un'occasione unica per ammirare da vicino tanti magnifici esemplari di rapaci in libertà richiamati dal falconiere dopo le loro spettacolari acrobazie aeree.

Non meno affascinante si è rivelata la vista del Faaker See che abbiamo raggiunto dopo il pranzo. È un lago che dà l'idea di relax con le sue acque di colore verde smeraldo... peccato però che noi avevamo felpe, giacche e ombrelli in previsione della pioggia e non costumi e pinne per fare un bel bagno come le persone che abbiamo visto!

*Classe 4*



*L'aquila reale*



*Il gufo reale*

## FINE ANNO SCOLASTICO

10 giugno 2016: ultimo giorno di scuola e per noi alunni della classe quinta è la conclusione del nostro percorso alla Scuola Primaria di Moimacco.

Pensieri, ricordi, emozioni e...felicità si intrecciano tra loro. Sicuramente rimarrà in noi vivido il ricordo di quest'ultima settimana di scuola.



*In tribunale*

Venerdì 3 giugno: la mamma di Vittoria ci ha accompagnati attraverso le stanze e le aule del Tribunale di Udine e, come un perfetto cicerone, ci ha spiegato come funziona un tribunale. È stato bello capire che le istituzioni non sono lontane dalle persone, ma sono al loro servizio.

Lunedì 6 giugno: viaggio in Austria con tutta la scuola per ammirare il volo dei rapaci e far veleggiare i nostri pensieri e le nostre aspirazioni sulle loro ali.

Mercoledì 8 giugno: vi chiederete dove siamo andati con un cielo che minacciava pioggia, siamo andati ad Aquileia e a Grado, alla ricerca

delle tracce dei nostri antenati Romani. Il momento didattico presso il Museo Archeologico di Aquileia ci ha permesso di verificare le nostre competenze storiche. Poi ci siamo messi in cammino verso...l'Isola d'oro: Grado.

La passeggiata lungo il tratto che collega la terraferma all'isola è stata il momento più avvincente della nostra uscita. Mare, natura, calma, allegria, sono stati gli ingredienti di una giornata fantastica!

10 giugno 2016: abbiamo dedicato ai nostri genitori uno spettacolo nel quale abbiamo raccontato sensazioni, sentimenti, riflessioni di noi bambini, attraverso poesie, musiche, gestualità.

Siamo arrivati alla fine di questo viaggio che abbiamo intrapreso cinque anni fa e siamo consapevoli che le nostre strade prenderanno direzioni diverse, ma abbiamo la certezza che, nei nostri cuori ci sarà sempre un filo che ci unirà.

Il ricordo delle emozionanti esperienze che abbiamo condiviso

non sbiadirà .....saranno il nostro ieri e, assieme all'oggi, prepareranno il nostro domani!

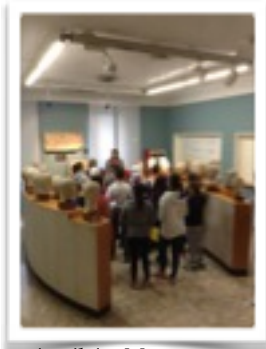


*Partenza verso il futuro*

*Gli alunni della classe quinta*



*In cammino da Aquileia a Grado*



*Aquileia: Museo Archeologico*

**BUONA ESTATE A TUTTI!!!**